

ROMA, 5 marzo 2024  Società - associazioni

## Gestione del verde, le associazioni chiedono un tavolo al Mase

### La richiesta di Fiper, Aiel e Confcooperative per la valorizzazione energetica di sfalci e potature

Annoverare sfalci e potature derivanti dalla gestione di parchi e giardini, oltre al materiale accumulato dopo eventi meteorologici o con la pulizia degli alvei fluviali, come sottoprodotti e non come rifiuti, in modo da poterli valorizzare.

Questa la richiesta fatta da Fiper e Aiel nel corso di un convegno organizzato a Verona nell'ambito della fiera Progetto Fuoco.

Sul tema le due associazioni hanno annunciato di aver chiesto al Mase (insieme a Confcooperative) l'attivazione di uno specifico tavolo per la stesura di un vademecum.

Questi materiali, definiti "fuori foresta" rappresentano "una mole importante e ancora oggi quasi del tutto ignorata di risorse che possono aiutare il nostro Paese a progredire sulla strada della transizione energetica", secondo il presidente di Fiper, Walter Righini.

"Con la loro valorizzazione potremmo fare un passo avanti nella creazione fattiva dell'economia circolare. C'è un patrimonio ecologico ed economico che oggi scartiamo come rifiuto e che invece ha già tutte le carte in regola per diventare una risorsa. Non sprechiamo quest'occasione. Facciamo appello al Mase affinché acceleri la creazione del tavolo di lavoro".

Sulla stessa linea Annalisa Paniz, d.g. Aiel, per la quale ci si scontra oggi con "un'interpretazione non sempre lineare e visioni in contrapposizione tra la gestione nel regime rifiuti e la disciplina dei sottoprodotti validi per la valorizzazione energetica".

Da questo punto di vista alcune indicazioni sulla normativa di riferimento sono arrivate da Diego Rossi e Matteo Favero di Aiel e dall'avv. Rosa Bertuzzi, per i quali nel Testo unico ambientale e in diverse sentenze recenti "si ritrovano i riferimenti utili per dare vita a questo cambio di prospettiva".

Tra i casi di studio segnalati nella quello del Friuli Venezia Giulia, illustrato nel corso dell'evento di Verona dall'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro. In particolare, nel 2023 la Regione ha autorizzato la gestione di alcuni alberi abbattuti da una tempesta in deroga al regime rifiuti. In questo modo 10.000

tonnellate di legname raccolto hanno prodotto un risparmio di circa 800.000 euro per i 125 Comuni interessati.

Dal punto di vista economico, rimarca la s.g. Fiper, Vanessa Gallo, la valorizzazione di questi prodotti può significare un risparmio di 60 €/ton per l'Amministrazione incaricata dello smaltimento; un potenziale da 150-180 mln € su base nazionale, a cui aggiungere circa 45 mln € di valore generato dalla vendita del residuo legnoso.

---

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE  
FORMATO.

[Privacy policy \(GDPR\)](#)

[www.quotidianoenergia.it](http://www.quotidianoenergia.it)